



CITTÀ DI RAGUSA
Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: Ordine del giorno presentato dai consiglieri Migliore e Nicita in data 09.03.2017, prot. 27727, riguardante il “Servizio di riscossione Tributi”.

N. 30

Data 20.06.2017

L'anno duemiladiciassette addì venti del mese di Giugno alle ore 18.00 e seguenti, presso l'Aula Consiliare di Palazzo di Città, alla convocazione in sessione ordinaria e di prosecuzione di oggi, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	PRES	ASS	CONSIGLIERI	PRES	ASS
1) LA PORTA ANGELO (Gruppo Misto)	X		16) BRUGALETTA DAVIDE (MSS)		X
2) MIGLIORE VITA (U.D.C.)	X		17) DISCA SEBASTIANA (MSS)	X	
3) MASSARI GIORGIO (P.D.)	X		18) STEVANATO MAURIZIO (MSS)		X
4) TUMINO MAURIZIO (Gruppo misto)		X	19) SPADOLA FILIPPO (MSS)	X	
5) LO DESTRO GIUSEPPE (Gruppo misto)	X		20) LEGGIO GIANLUCA (MSS)	X	
6) MIRABELLA GIORGIO (Gruppo misto)	X		21) ANTOCI FRANCA (MSS)		X
7) MARINO ELISABETTA (Gruppo Misto)	X		22) FORNARO DARIO (MSS)		X
8) TRINGALI ANTONIO (MSS)		X	23) LIBERATORE GIOVANNI (MSS)		X
9) CHIAVOLA MARIO (P.D.)	X		24) NICITA MANUELA (UDC)	X	
10) IALACQUA CARMELO (Città/MCI)		X	25) CASTRO MIRELLA (PARTECIPIAMO)	X	
11) D'ASTA MARIO (P.D.)		X	26) GULINO DARIO (MSS)	X	
12) IA CONO GIOVANNI (PARTEC.)	X		27) PORSENNA MAURIZIO (MSS)	X	
13) MORANDO GIANLUCA (Città/MCI)		X	28) SIGONA GIOVANNA (MSS)		X
14) FEDERICO ZAARA (MSS)	X		29) LATERRA ROSA GIANLUCA (MSS)		X
15) AGOSTA MASSIMO (MSS)		X	30) MARABITA MARIA (MSS)	X	
PRESENTI		17		ASSENTI	13

Visto che il numero degli intervenuti è legale per la validità della riunione, assume la presidenza, il Vice Presidente Sig.ra Zaara Federico i il quale con l'assistenza del Segretario Generale del Comune, dott. Vito V. Scalogna dichiara aperta la seduta.

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente

Il Dirigente

Ragusa, li

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio di Ragioneria

Il Responsabile di Ragioneria

Ragusa, li

Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 55, comma 5º della legge 8.6.1990, n. 142, recepito dalla L.R. n. 48/91.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ragusa, li

Parere favorevole in ordine alla legittimità espresso dal Segretario Generale

Ragusa, li

Il Segretario Generale

IL CONSIGLIO

Visto l' Ordine del giorno presentato dai consiglieri Migliore e Nicita in data 09.03.2017, prot. 27727, riguardante il "Servizio di riscossione Tributi" che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Udita la relazione del consigliere comunale Sonia Migliore in data 19.06.2017;

Tenuto conto della discussione di che trattasi riportata nei verbali del 19 e 20 giugno 2017 che qui si intendono richiamati;

Visto l'art. 12, 1° comma della L.R. n. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni;

Con 10 voti favorevoli, 4 voti contrari (Agosta, Disca, Spadola, Leggio) e 3 astenuti (conss. Federico, Stevanato, Gulino), espressi per appello nominale dai 17 consiglieri presenti su 14 votanti come accertato dal Vice Presidente con l'ausilio dei consiglieri scrutatori Spadola, Gulino, Marabita, assenti i consiglieri Tumino, Mirabella, Tringali, Ialacqua, D'Asta, Morando, Brugaletta, Antoci, Fornaro, Liberatore, Porsenna, Sigona, La Terra;

DELIBERA

Di approvare il superiore ordine del giorno presentato dai consiglieri Migliore e Nicita in data 09.03.2017, prot. 27727, riguardante il "Servizio di riscossione Tributi" che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Parte Integrante: Ordine del giorno

FB.

Letto approvato e sottoscritto.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Sig.ra Zaira Federico

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Sig. Angelo Laporta

IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Vito V. Scalogna

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il 27 GIU 2017 e rimarrà affissa fino al 12 LUG 2017 per quindici giorni consecutivi.
Con osservazioni / senza osservazioni

Ragusa, li 27 GIU 2017

IL MESSO COMUNALE

(Salvini Francesco)

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESECUTIVITÀ DELLA DELIBERA

- Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2° della L.R. n. 44/91.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, li

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 27 GIU 2017 al 12 LUG 2017
Con osservazioni / senza osservazioni

IL MESSO COMUNALE

Ragusa, li

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE DELLA DELIBERAZIONE

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 27 GIU 2017 ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 27 GIU 2017 senza opposizione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, li

CERTIFICATO DI AVVENUTA ESECUTIVITÀ DELLA DELIBERAZIONE

- Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva, dopo il decimo giorno della pubblicazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, li



Per Copia conforme da servire al Consiglio Comunale.

SECRETARIO GENERALE

Ragusa, li 27 GIU 2017

Istruttore Distruttivo: C.S.

Dott.ssa Aurelia Asaro

OGGETTO: Servizio di Riscossione Tributi – denominato: “ *realizzazione di un'anagrafe immobiliare, catastale, tributaria e territoriale relativa all'intero territorio comunale, finalizzata a supportare le attività di pianificazione e controllo del Comune nel campo della fiscalità locale, del catasto, dell'urbanistica e del territorio e della gestione del servizio dell'idrico e l'incremento delle entrate tributarie e patrimoniali da accertamento definitivo ICI, TARSU e IDRICO.*

Provvedimenti da adottare.

E
COMUNE DI RAGUSA
Comune di Ragusa
Protocollo N. 0027727/2017 del 09/03/2017

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO in premessa:

- Le circostanze che si chiede vengano poste all'attenzione di codesto Consiglio Comunale ineriscono alla gestione dei servizi di riscossione, ed altri connessi, del Comune di Ragusa, affidati dall'ente comunale a società coinvolte in alcune vicende giudiziarie che ne hanno interessato i vertici e suscitato, altresì, l'interesse della stampa nazionale.
- I fatti attenzionati riguardano il progetto del Comune di Ragusa di realizzare il sistema di anagrafe immobiliare, catastale, tributaria e territoriale per la gestione del territorio, la gestione dell'idrico e l'incremento delle entrate ordinarie (ICI, TARSU, IDRICO) dell'ente.
- Un progetto portato a termine nel 2014 che prevedeva, si legge al punto 1 - oggetto e finalità dell'intervento - la “ *realizzazione di un'anagrafe immobiliare, catastale, tributaria e territoriale relativa all'intero territorio comunale, finalizzata a supportare le attività di pianificazione e controllo del Comune nel campo della fiscalità locale, del catasto, dell'urbanistica e del territorio e della gestione del servizio dell'idrico e*

l'incremento delle entrate tributarie e patrimoniali da accertamento definitivo ICI, TARSU e IDRICO.

-Veniva dunque indetta la gara d'appalto con la presentazione di ben 9 concorrenti, tra cui, si legge nel verbale di presentazione delle proposte (21/6/2011) “ *l'impresa capogruppo Lamco srl che si avvale, per la sussistenza dei requisiti previsti dal bando, dell' impresa mandante AIPA*”

-Successivamente alla presentazione delle proposte, determinazione dirigenziale n. 1288 del 26/9/2013 con il quale l'ente approvava l'esito delle operazioni, il Comune di Ragusa, con contratto stipulato il 18/4/2014, affidava l'appalto per la realizzazione del sistema di anagrafe all'associazione temporanea composta dalle seguenti imprese :

- *Lamco s.r.l., mandataria, con sede in Latina, via del Picarello n. 26/C;*
- *AGS Italia S.r.l., mandante, con sede in Pesaro, via Porchielli n. 77;*
- *AIPA S.p.A., mandante, con sede in Milano, P.zza Giovine Italia n. 5;*

-Qualche mese dopo, la compiuta realizzazione dell'intero sistema di anagrafe veniva dunque annunciata in una conferenza stampa, svolta presso i locali del Comune, da parte dell' assessore Stefano Martorana e da Pasquale Marrone, A.D. della Lamco s.r.l, ove si affermava la piena entrata a regime del nuovo sistema entro l'anno 2015.

-Ora, tralasciando per il momento alcuni aspetti, quanto meno poco chiari, dei corrispettivi spettanti a tali società e del tipo di attività svolta, su cui si ritornerà in seguito, le anomalie che tali imprese presentano riguardano alcune vicende giudiziarie che le hanno viste coinvolte, di cui si sono interessate altre procure (in particolare quella di Milano) e che richiederebbero un'ampia indagine sulla legalità dell'intero apparato che governa al momento l'intero servizio di accertamento e riscossione dei tributi locali del Comune di Ragusa.

-Il riferimento va principalmente alla AIPA S.p.A, vale a dire l'Agenzia Italiana Per Le Pubbliche Amministrazioni, che è una società concessionaria della riscossione dei tributi a cui si sono affidati quasi 800 comuni in tutta Italia, ed il cui presidente del CdA, Daniele Santucci, si è appreso da vari organi di stampa, dopo l'arresto avvenuto nel marzo 2014, veniva condannato in primo grado dal Tribunale di Milano a scontare la pena di 3 anni e 4 mesi di reclusione per il reato di peculato, per la somma di €. 3.787.372,29 incassata dai contribuenti e non riversata nelle casse di AIPA.

-In altre parole, Santucci, nel periodo in cui tra il 2009 e il febbraio 2014 rivestiva la carica di amministratore della AIPA, avrebbe girato 3,7 milioni di euro su conti a lui riconducibili per le sue esigenze personali e per quelle della sua famiglia provocando così un ammanco a discapito delle casse dei Comuni che avevano affidato il servizio di riscossione proprio alla AIPA s.p.a.

-Tali fatti, oltre ad emergere dalle inchieste giornalistiche portate avanti da importanti testate, tra cui l'*Espresso*, sono stati oggetto di indagini coordinate dalla Procura di Milano e dalla Guardia di Finanza di Lecco, scaturite nell'arresto di vari esponenti delle società che ruotano intorno alla gestione di tali servizi riscossione.

-Nel Maggio 2016, il GIP del Tribunale di Milano, Maria Cristina Mannocci, emanava l'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti, tra gli altri, di Luigi Virgilio, ossia il presidente del Consiglio di Amministrazione di A.I.P.A. S.p.A fino al Settembre 2015 e successivamente della società MAZAL GLOBAL SOLUTION S.p.A.

-Ed infatti era accaduto che, a seguito dell'arresto di Santucci, le redini di AIPA s.p.a. venivano prese, a partire dal marzo del 2014, proprio da Luigi Virgilio il quale, nei mesi successivi, provvedeva ad affittare il ramo di azienda di Aipa, che si occupa della riscossione dei tributi, al gruppo KGS S.p.A. (oggi fallita), vicina allo stesso Virgilio, che tuttavia era sprovvista della autorizzazione ministeriale necessaria per i soggetti abilitati

alla riscossione.

-Per aggirare l'ostacolo della mancanza di autorizzazione, la KGS affittava allora il ramo di AIPA ad una società di nuovo conio, la MAZAL GLOBAL SOLUTION S.p.A. che otteneva dal Ministero dell' Economia l'iscrizione all'albo nazionale dei soggetti abilitati ad effettuare attività di liquidazione, accertamento e riscossione dei tributi e delle altre entrate di province e comuni.

-La Mazal, tuttavia, veniva accertato dagli inquirenti della procura di Milano, era stata una società capitalizzata attraverso titoli obbligazionari emessi dalla JP Morgan, inseriti in un'apposita *black list* poiché, per le sue caratteristiche, non possedevano alcun capitale sottostante.

~~-Si trattava dunque di una società priva di capitale sociale, che possedeva solo sulla carta, e che, a pochi mesi dalla sua costituzione, ha fatto registrare ingenti perdite nei propri bilanci.~~

-Ed in tutta Italia si sono verificate forti proteste di carattere sindacale portate avanti dai dipendenti di Mazal, che spesso non venivano retribuiti, e da Nord a Sud del paese sono emersi scandali che hanno riguardato la gestione dei singoli comuni che si erano affidati proprio ad Aipa e Mazal per lo svolgimento del servizio di riscossione (tra cui, in Sicilia, Trapani e Marsala).

-Scrive il GIP del Tribunale di Milano che “ *il trasferimento del servizio di riscossione dalla AIPA S.p.A. alla Mazal non è che il risultato di una complessa operazione volta a continuare la gestione fraudolenta dei servizi di riscossione svolti presso gli enti locali, in particolare dei reati di peculato e distrazione già posti in essere dalla precedente gestione di Aipa S.p.A.* ”, che attualmente presenta un passivo di oltre 125 milioni di euro.

-Ovviamente la *mala gestio* dell'AIPA prima, e Mazal poi, ha prodotto i suoi riflessi nel cattivo servizio offerto ai cittadini di tutta la penisola, i quali si vedevano recapitare cartelle

pazze, spesso arrivate in ritardo, con importi calcolati male e lunghe file agli sportelli dell'ufficio tributi una volta arrivate le fatture della società.

-Tali disservizi si registravano anche nei confronti dei cittadini ragusani, che in diverse occasioni erano oggetto di pretese creditorie non veritieri.

Si prenda il caso, ma se ne potrebbero citare altri, del contribuente ragusano che vedeva notificarsi un accertamento per la TARSU relativa al periodo 2009 – 2012 per €. 2.898,96, risultato poi il frutto di un'errata determinazione della superficie imponibile .

Il contribuente, a seguito di reclamo, vedeva accolte le proprie ragioni nell'ambito della mediazione tributaria innanzi all'ente comunale, ove vedeva ridursi il suo debito ad €. 834,79 (vale a dire un errore di calcolo quasi del 70%).

-Peraltro, proprio il caso del predetto contribuente fornisce l'occasione per addivenire alla certezza che il Comune di Ragusa ha effettivamente avuto riscontro del passaggio di consegne da AIPA a MAZAL.

-Se il contratto stipulato nel marzo 2014 riportava la denominazione di “a.t.i composta dalla LAMCO – AIPA – AGS”, dal verbale di mediazione tributaria espletata presso l'ufficio del segretario generale del comune (del 20/7/2016) si legge che la controparte del ricorrente risulta la “*Lamco s.r.l, società mandataria dell'A.T.I. Lamco s.r.l. – Ags Italia – MAZAL S.p.A. a cui il Comune di Ragusa ha affidato, giusta contratto stipulato il 26/3/2014, l'attività strumentale degli accertamenti tributari*”.

-E il Comune di Ragusa, proprio in riferimento a tale questione, dal canto suo, ha omesso di rendere noti i passaggi che caratterizzavano il subentro di Mazal, in quanto non perveniva dalla giunta comunale nessuna informazione circa questi atti; è quindi pacifco che Mazal S.p.A. subentrava alla AIPA nel contratto stipulato col Comune e che

l'amministrazione fosse a conoscenza di tale evento. Tuttavia né si conosce la delibera né sono noti i termini della vicenda contrattuale che hanno interessato tale passaggio.

-A tal proposito, in consiglio comunale veniva proposta un'interrogazione da parte dei consiglieri D'Asta e Chiavola, ove si chiedevano risposte alla giunta in riferimento al fatto che sia la Aipa che la Mazal fossero state cancellate dall'albo dei soggetti abilitati alla riscossione, tenuto dal Ministero dell'Economia e Finanze, nella seduta del 13/5/2016, come accertato dal documento del MEF pubblicato il 27 Giugno 2016, ove risulta inoltre che le stesse avevano presentato richiesta di ammissione alle procedure di amministrazione ai sensi dell'art. 3 del D.L 40 del 2010.

-Certo è che nel periodo in cui al Comune di Ragusa si verificava l'avvicendamento tra la AIPA e la Mazal S.p.A, la situazione di quest'ultima era già oltremodo critica.

Il pm milanese aveva infatti richiesto per la Mazal la dichiarazione dello stato d'insolvenza nell'Aprile del 2016, con successivo sequestro (il 22/4/16) e nomina di due custodi giudiziari, che documentavano le "*gravi insolvenze della società MAZAL GLOBAL SOLUTION s.r.l. nei rapporti con i Comuni per conto dei quali sono stati riscossi tributi poi non riversati agli enti locali titolari e, almeno in parte, non presenti, nei conti dedicati.*" (pag. 8 ordinanza GIP Milano).

-La carenza dei requisiti in capo alla AIPA e alla MAZAL, per via delle vicende sopra descritte, si ripercuote inevitabilmente in capo alla LAMCO S.R.L posto che, come dichiarato in seno alla partecipazione al bando di gara, essa si avvaleva, per il possesso dei requisiti, proprio della mandante AIPA S.p.A. (sostituita poi dalla Mazal).

-Dunque può certamente dirsi che, ad oggi, i servizi di anagrafe immobiliare, catastale,

tributaria, accertamento e riscossione sono stati affidati dal Comune di Ragusa a delle società oggi poste sotto sequestro, in grave dissesto finanziario e carenti dei requisiti previsti della legge per lo svolgimento dell'attività di riscossione tributi.

-A tutto ciò si aggiunga come risulti che sia la AIPA che la Mazal siano state cancellate dall'albo tenuto dal Ministero dell'Economia e Finanze, requisito necessario, quello dell'iscrizione, per l'attività di riscossione che, ad oggi, continua ad essere esercitata a Ragusa dall'ATI aggiudicataria.

Non si capisce come il Comune di Ragusa mancava di adottare le opportune verifiche circa le imprese cui stava affidando l'intero servizio di accertamento e riscossione, senza peraltro aver acquisito nessuna documentazione antimafia come previsto dal D.lgs 159/2011 e come emerge da pag. 4 del contratto firmato con la Lamco: "le informazioni prefettizie richieste non sono ancora pervenute tuttavia (...) si può procedere anche in assenza di dette informazioni".

-E' un dato certo, peraltro, che le somme relative alle imposte locali sono versate dai contribuenti ragusani direttamente nel conto corrente intestato a "Comune di Ragusa Servizio Tesoreria ATI-LAMCO", come dimostrano le istruzioni di pagamento contenute negli accertamenti notificati da parte del Comune. .

E non v'è dubbio che la preoccupazione è che anche nella città di Ragusa, come quasi in tutta Italia, le società di riscossione AIPA-MAZAL, possano aver fatto un uso improprio delle somme riscosse dai cittadini, provvedendo a loro volta a non riversare i proventi delle imposte locali nelle casse della tesoreria comunale, in tal caso non potrebbe che profilarsi anche un danno erariale, di cui sarebbe necessaria l'apertura di apposita indagine da parte della magistratura della Corte dei Conti.

-Ma il dato più preoccupante resta in ogni caso la circostanza per la quale l'ente comunale non avrebbe effettuato alcuna verifica circa la garanzia che offrivano le società cui andava ad affidare il servizio di anagrafe immobiliare, catastale, tributario, vantato dall'odierna amministrazione.

-Già al momento della sottoscrizione del contratto con l'a.t.i. composta da Lamco – Aipa – Ags (26/3/2014), le vicende che riguardavano l'Aipa erano emerse in tutti i propri aspetti critici, come dimostra il fatto che per essa veniva chiesta la dichiarazione dello stato d'insolvenza al tribunale fallimentare di Milano già un anno prima, nel marzo del 2013.

-Gli scandali che hanno interessato le vicende AIPA/ MAZAL fanno fortemente temere per ciò che riguarda l'attività che tali imprese svolgono nel territorio comunale e che vedono direttamente interessati i cittadini ragusani sempre più esasperati dal pesante carico fiscale cui sono, spesso ingiustamente, assoggettati.

-Un altro aspetto fortemente controverso è quello relativo all'aggio di remunerazione che viene corrisposto all'intergruppo Lamco.

Può definirsi infatti quanto meno singolare che, come si legge nel contratto di affidamento, alla Lamco, mandataria dell'a.t.i., a fronte dell'attività svolta spetti *un aggio di remunerazione determinato nella misura del 42,50% del maggior gettito ottenuto dal Comune di Ragusa mediante le entrate tributarie e patrimoniali da accertamento definitivo o incremento del gettito ordinario .*

-Sul punto, peraltro, il contratto è poco chiaro, poiché non si capisce se l'intergruppo percepisca l'aggio sulla base del solo accertamento effettuato nei confronti di ogni contribuente ragusano, ovvero sulla scorta di quanto effettivamente incassato dal Comune di Ragusa.

Da contratto, inoltre, viene definita una cifra soglia di incremento, fissata in €.

6.500.000,00, al raggiungimento della quale l'aggio di remunerazione è riconosciuto nella misura del 42,5 %, mentre, al di sotto di tale limite, l'aggio è decurtato del 22,01% della remunerazione.

Nel caso in cui, si legge sempre tra le righe del contratto, si realizzzi un incremento superiore all'importo di €. 6.500.000,00, oltre all'aggio del 42,5 %, alla società è corrisposta una ulteriore premialità del 10 % sull'aggio. (pag. 9 contratto Lamco).

Fissando in questo modo le remunerazioni spettanti agli enti riscossori, è evidente come queste abbiano tutto l'interesse a compiere accertamenti il più possibile al rialzo, proprio perché sulla base dell'accertamento vengono calcolate le premialità contrattuali.

-E forse, allora, non è un caso che dal momento in cui il servizio di riscossione dei tributi locali veniva affidato all'intergruppo Lamco – Aipa, ora Mazal, i cittadini ragusani vedevano recapitarsi nelle proprie case contestatissimi accertamenti sui tributi locali.

-E ancora, dalla delibera di variazione di bilancio del Comune datata 18/11/16 si legge come il servizio reso dall'intergruppo Lamco avrebbe fruttato un incremento da accertamento per un importo di €. 7.679.825,21, con conseguente diritto, oltre che alla remunerazione del 42,5 % , di ulteriori E. 2.800.000,00, circa, quale, pensiamo, 10% a titolo di premialità.

-Al di là di ogni considerazione in riferimento alle esorbitanti percentuali riconosciute all'ente riscosso, resta da capire, lo si ribadisce, se la Lamco venga remunerata sulla base del solo accertamento, o invece sulla scorta di quello che effettivamente viene riscosso e quindi concretamente entra nelle casse dell'ente.

-E' ovvio infatti che se la società affidataria venisse ricompensata con un aggio così elevato per il solo incremento accertato, ma non riscosso, residuerebbero forti dubbi

intorno alla legalità dell'architettato sistema contrattuale.

-Dubbi che interessano anche le modalità con cui i dipendenti della Lamco avrebbero operato in città, considerato che molte sono state le segnalazioni provenienti dai cittadini ragusani ed in cui veniva rilevato come il personale di tale società si trovava a girare su tutto il territorio comunale, munito solo di macchina fotografica e senza alcun giubbino o tesserino di riconoscimento o auto aziendale che potesse valere a farli riconoscere.

-I cittadini ragusani lamentano di vedersi notificare richieste di pagamento per accertamenti che riguardano l'imposta sui rifiuti, effettuati solo sulla scorta di semplici fotografie, senza alcun idoneo sopralluogo.

TUTTO CIO' PREMESSO

appare urgente e necessario che l'Amministrazione attui tutti gli strumenti possibili, compreso il coinvolgimento della Procura della Repubblica e della Corte dei Conti , per fare chiarezza su alcuni aspetti poco chiari che riguardano i soggetti che svolgono un'attività così importante per l'ente comune, per tutti i cittadini ragusani i quali meritano la più completa trasparenza riguardo al servizio di accertamento e riscossione delle imposte locali e nell'interesse precipuo della situazione finanziaria del Comune.

PER QUANTO SOPRA ESPOSTO E MOTIVATO,

FA VOTI E IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE

— a disporre gli opportuni accertamenti in ordine ai fatti esposti in narrativa, valutando gli eventuali profili di illecità penale e contabile dei fatti esposti e, nel caso, individuare i possibili responsabili e procedere nei loro confronti a termini di legge.

- A revocare in autotutela il servizio in oggetto alla/e società che lo gestiscono nell'esclusivo interesse del Comune di Ragusa e dei cittadini contribuenti.

Ragusa, 6/03/2017

I CONSIGLIERI COMUNALI

F.to Sonia Migliore

F.to Manuela Nicita